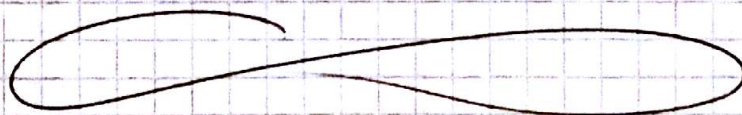
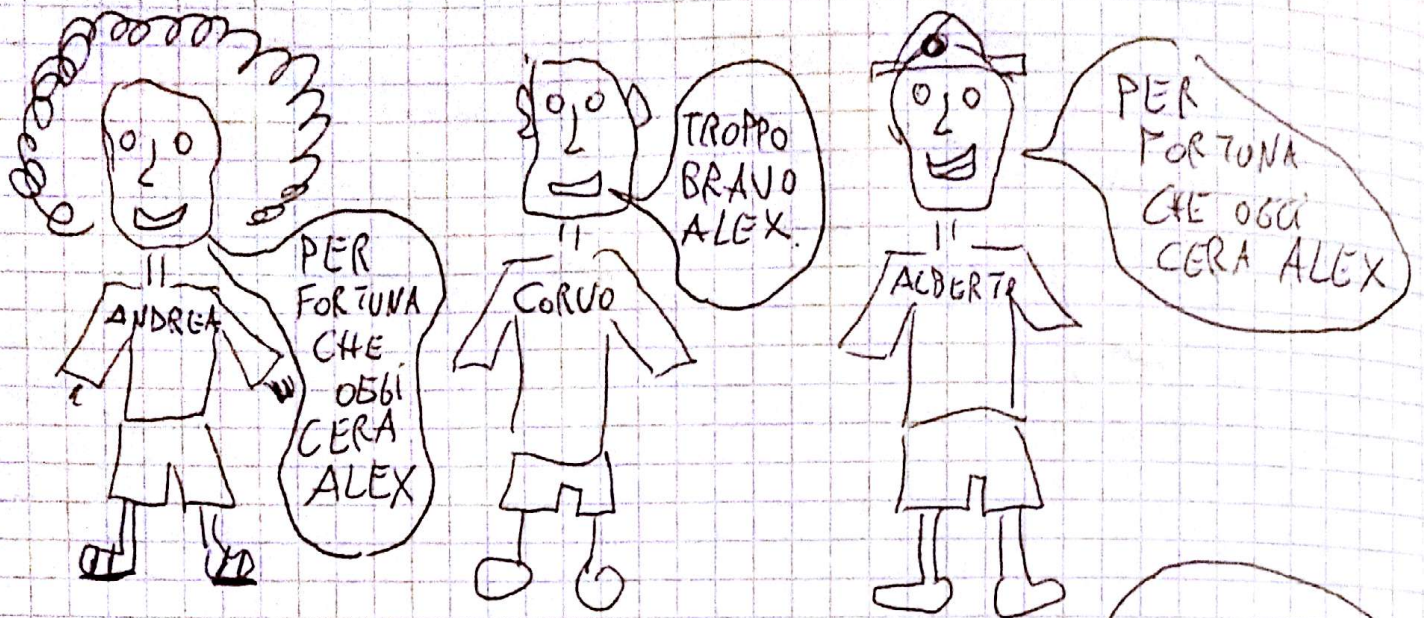
Inizia il campo 2017! mc

ORE 8,40 DEL 5 AGOSTO, ENTRATO AL BOGANI SI SENTE UNA VOCE DALL'ACCENTO BERGAMASCO: "ARIA DI MENO 700!!". SPERIAMO VADA ANCORA MEGLIO AL POZZO NEL DITO!

ALBERTO.

7/8

Squadra "lavativi" in azione – Siamo arrivati uno per sfuggire all'afa della pianura – Aspettiamo le notizie della squadra di punta al Dito –

Lido e Franco

2017 PARTENZA COL BOTTO!!!

IL DITO MENO 745!!!!

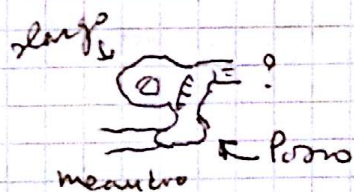
Ultime dal dito, ma proprio ultime (per ora).
Vediamo in pianta, così per orientarci

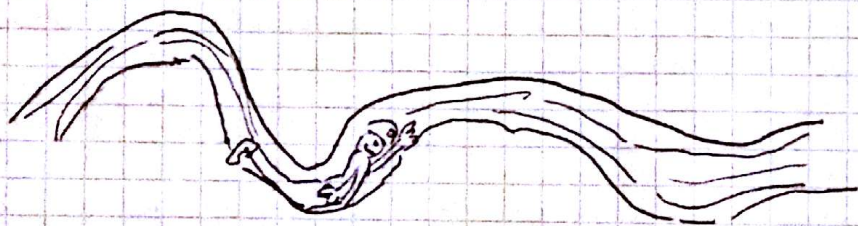
meandro fermo su due saltini

all'inizio ci sono blocchi di roccia scollata (potrebbe esserci qualcosa sopra il meandro

P.18 armato da corrimano con una 23. Questa è collegata con un'altra 23 sull'ultimo fix: occorre mettere un altro fix sotto (si può usare la 23) e completare la discesa con 15m. di corda, recuperando l'altra 23

facciamo un passo indietro e raccontiamo come è andata.
Saliamo al campo venerdì sera, andrea alberto ed io in tenda, alex arriva alle 23:30 e dorme al bogani.
La mattina colazione e poi prepariamo i materiali. entriamo con due 100 e una 30, più 30 attacchi. (Salita all'ingresso sotto il sole con un caldo torrido).
Scendiamo senza intoppi fino al limite della punta di due settimane fa. Nel frattempo sistemiamo un paio d'armi che avevamo lasciato incompleti: un frazionamento in più e raddoppiamo una partenza con un naturale.
Primo pozzo: quello sul meandro. Per cominciare vediamo che il meandro prosegue oltre il pozzo: c'è uno slargo sulla sinistra, e poi traversando un po' sembra che continui.

slargo
?
Pozzo
meandro

Un po' di pulizia alla partenza, poi si scende. Assieme ai massi e sassi disgaggiati o disgaggianti.
Alla base una china di sassi e un passaggio che porta su un altro pozzo. Questo impegna un notevole lavoro di disgaggio da parte di Alex per i blocchi di frana sospesi sulla partenza. Quando è quasi pronto per scendere sotto i blocchi ci ripensa e disgaggia dall'altra parte: ~~dove~~ sembra meno pericoloso. In breve un buco 30 cm x 30 cm diventa un comodo ingresso di 1m x 1m.
Scende alex e lo seguo mentre Andrea e Alberto continuano il rilievo.
Alla base un breve meandrino porta su un altro pozzo.

di cui ho scritto sopra.
MC.

7/3/2017 : TACULERA - CAPITOLO 1

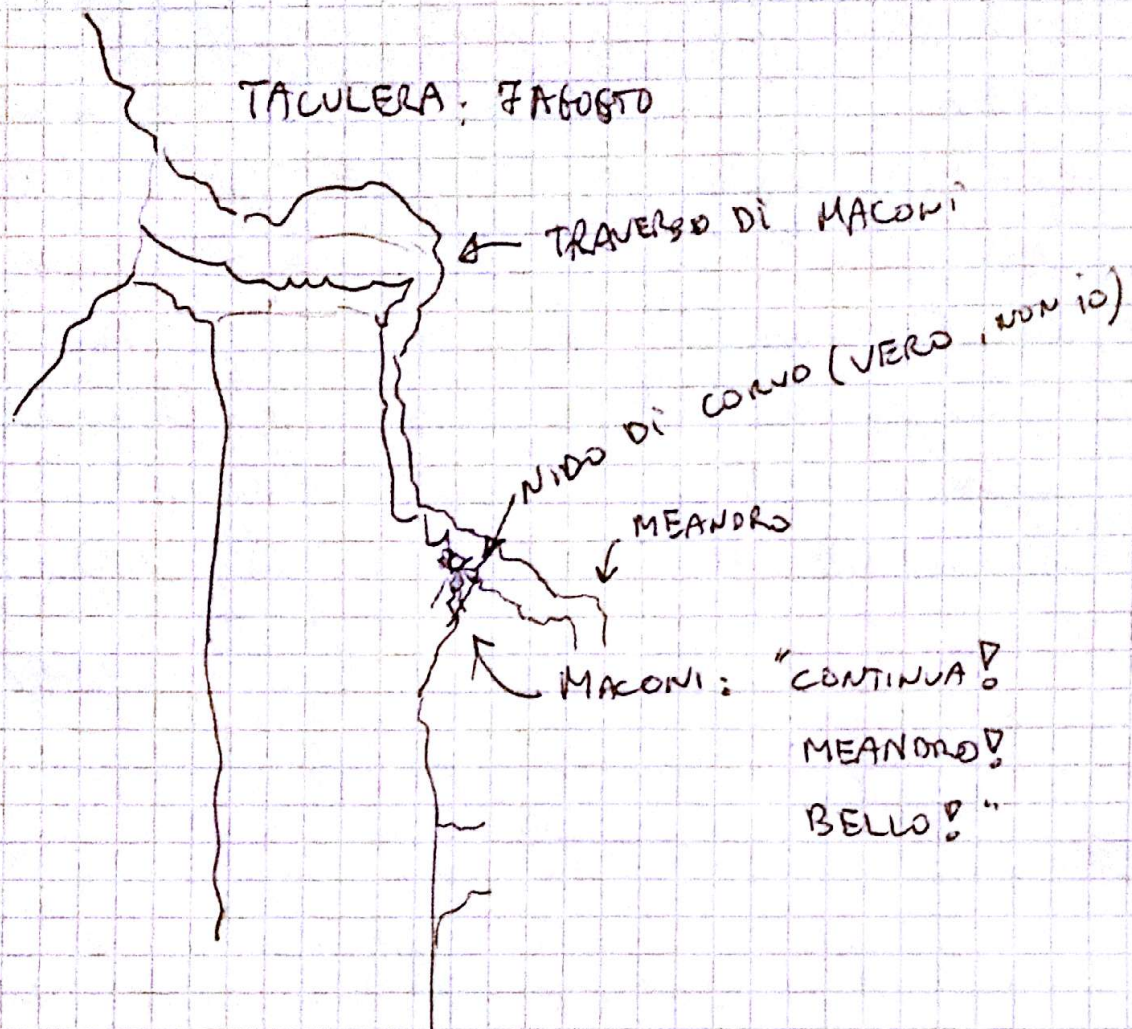
CI SVEGLIAMO TARDI DOPO UNA FRESCA NOTTE DI RIPOSO DOPO IL DITO, PARTIAMO, DOPO AVER RIEMPITO GLI ZAINI AL POLLAIO DI CORDAME E ACCIAIO, ALLA VOLTA DELLA "GROTTA DELLA TACULERA". MENTRE ANDREA ARMA IL P.50 DI INGRESSO FRAZIONANDO, IO E MARCO RILEVIAMO, ALLA BASE DEL POZZO VI È UN CONO DETRITICO ALLA CUI BASE C'È UNA FORMAZIONE DI PERMAFROST. DALLA BASE PARTONO DUE VIE DA RILEVARE, IL FONDO A -90 CHIUDE INESORABILMENTE, MENTRE IL SECONDO POZZETTO CHE SCENDIAMO UN P.10, HA ALLA BASE UNA FRANA CHE SOFFIA ARIA, PROVIAMO LO SCAVO MA RINUNCIAMO DOPO CIRCA UN ORETTA DI VANI TENTATIVI. RITORNATI ALLA BASE DEL POZZO D'INGRESSO CORVO TENTA UNA RISALITA PER VEDERE UNA FINESTRELLA A CIRCA

15 m. RAGGIUNTA LA FINESTRA LA TRISTE NOTIZIA: È UN PACCO.
INIZIAMO A RISALIRE E ALLA ~~[illegible]~~ METÀ DEL POZZO DA SO
VI È UN MEANDRO, ANDREA LA RAGGIUNGE TRAVERSANDO
SULL'ORLO DEL POZZO, ALL'INGRESSO, SU ROCCIA MARCIA.
LO RAGGIUNGIAMO, ESPLORIAMO UN CENTINAIO DI M. DI
MEANDRI E TROVIAMO UN PAIO DI POZZETTI DA SCENDERE,
DECIDIAMO DI LASCIARE ARMATO E TORNARE L'INDOMANI PER
SCENDERLI. RILEVIAMO E RIENTRIAMO AL CAMPO PER
LE 23.30.

ALBERTO.

8/8/17

Tempo incerto ma non mi volevo perdere la
possibilità di fare qualche giorno al Campo!
Sono arrivata nel pomeriggio e mi sono
subito diretta alla Taculera — Ho
incontrato i ragazzi belli carichi allo
Zapel, erano già di ritorno, mi hanno
regalato un bel sacco giallo e ci siamo
diretti alla 1931 — Per iniziare con
tranquillità, indosso la tuta di Andrea ed
anche il suo casco e guanti per entrare e
fare ~~proprio~~ due tiri di rilievo —
Torniamo tra vento nebbia, facciamo un
rapido giro alla ghiacciaia vicino al Bogani —
Ora sono in attesa della squisita cena —

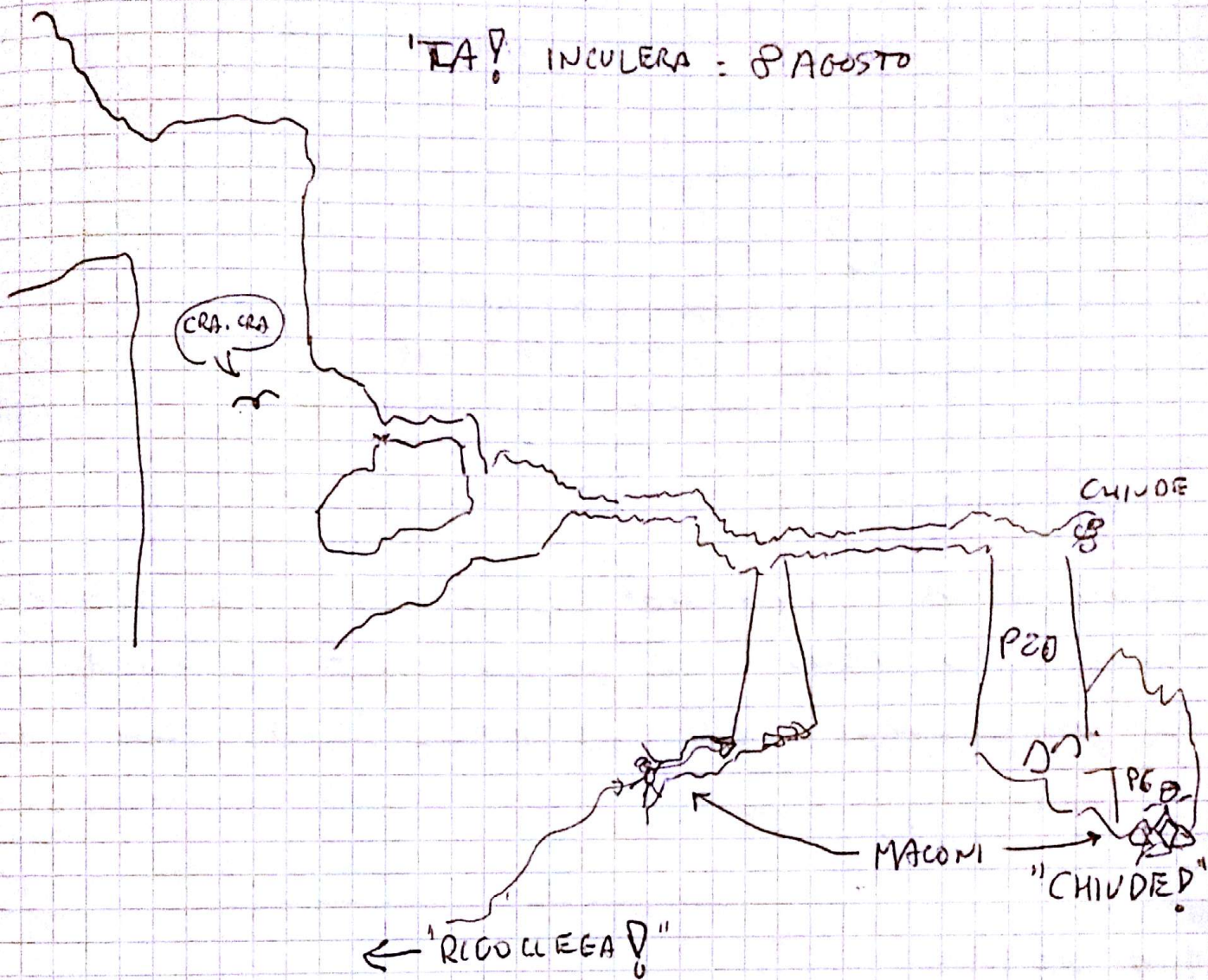
[illegible]

8/8/2017 TACULERA - CAPITOLO 2 ED ULTIMO

OGGI SVEGLIA PRESTO (PER STANDARD SPELEO) E SCENDIAMO RAPIDAMENTE DAI GHIAIONI (EVITIAMO IL SENTIERO...). DAPPRIMA SI SCENDE IL P4 DI SX (ALBERTO LO SCENDE IN LIBERA), POI SI PROSEGUE IN UN BEL MEANDRO GRASPOLOSO CON ARIA, QUINDI P20! UNA VOLTA SCESO PERÒ CI SI TROVA IN UNA SPACCATURA. UN POZZO DI 6m CI PORTA IN BREVE AD UNA FRATTURA TUTTA INTASATA DA FRANA. LA TACULERA CI HA FREGATO! LA COSA STRANA È CHE LA GROTTA VA IN UNA DIREZIONE INUSUALE, MA PERALTRO DEL PALONE SI CONOSCE ANCORA POCO.

SCENDIAMO ANCHE UN P19 (ALLA FACCIA DEL SALTINO DI POCHI METRI CHE DICEVA CORVO) E CON GRANDE SORPRESA CI TROVIAMO ALLA BASE DEL POZZO D'INGRESSO, DA UNA FINESTRA CHE NON AVEVAMO VISTO.

CI ATTENDE ORA UNA BELLA CAMMINATA CARICHI, PER SALIRE DAI GHIAIONI!

PER FORTUNA TROVIAMO GIUSI ALLO ZAPEL CHE CI VIENE INCONTRO.

ANDREA

9 Agosto

Ha piovuto tutta notte. E qualche volta forte forte.
E anche grandine.
E anche oggi e domani il meteo non mette per niente bene.

mc

A NOME DI INGRIGNA! E DI TUTTI GLI SPELEO CHE SONO VENUTI AL CAMPO 2017 RINGRAZIO LUISA ZUCCOLI PER LA MAGLIETTA DEL CAMPO.

Mc.

09-08-2017

CON RAMMARICO, VISTE LE PESSIME PREVISIONI METEO PER I PROSSIMI GIORNI, RIENTRO VERSO IL CALDO AFOSO LIGURE. UN GRAZIE A TUTTI I RAGAZZI DELLA GRIGNA! ALLA PROSSIMA!

ALBERTO.

09-08-2017

FINALMENTE IN GRIGNA DA RIETI ARRIVO BAGNATO (TUONI E GRANDINE) ALLA FINE AL BOGANI E POI VERSO I RAGAZZI CHE TORNAVANO DALL'ESPLORAZIONE, ORA MI ASPETTANO 4 GIORNI DA PASSARE IN QUESTA SPLENDIDA CORNICE, PRIMA DI RITIRACI AL BOGANI LAVAGGIO CORDE, ANDREA SI È IMMOLATO CON LA SPAZZOLA NUOVA DI ZECCA!

FEDERICO

9/8/17

Confidando in 3B meteo e più ore di bel tempo, questa mattina partiamo carichi di entusiasmo e di attrezzi alla volta del ferone, sotto al dito a fianco alla grotta Guzzi due ingressi da rivedere - gli ingressi sono grandi ma chiudono.
Sono la 1679 con 2 ingressi

Mellez 1680 Andrea si cala e comincia a piovere nulla di che pozzo stretto. La pioggia si fa insistente e ci ripariamo nella 1736, lo stillicidio copioso mi costringe ad aprire l'ombrello all'interno -
Spiove ed andiamo a recuperare i nostri zaini nella 5403, intanto approfitto per entrare e verificare se c'è ghiaccio all'interno. In successione 3 pozzetti a 55 ed un passaggio strisciante e alto, di ghiaccio non ne vedo - Intanto comincia a piovere e tuonare, una cascata all'ingresso ci ci consiglia di rimanere all'interno e consumare il nostro "pranzo".
Finalmente esce un bel sole, ma cominciamo a rientrare -
Vicino al campo Andrea propone di scendere il pozzo 5376 circa 20 mt -
E' da armare. Questa volta tocca a me

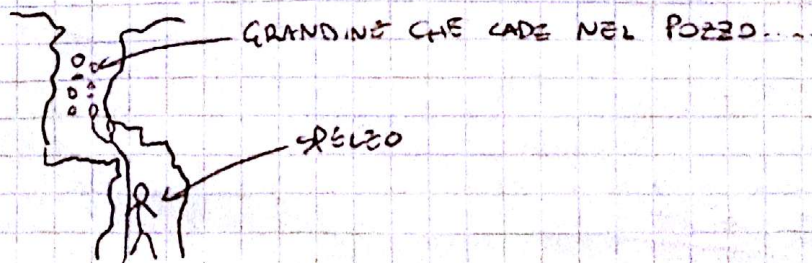
Martello, trapano, fix etc.
il frazionamento è fatto, speriamo che
tenga. Scendo, "Il pozzo sul sentiero
delle foppe" è stretto all'imboccatura ma
poi scampana e diventa bello largo.
Scende anche Andrea, una rapida
occhiata e risaliamo.
Al Bogani circa 600 mt di corde
vengono lavate nel bidone che
nel frattempo si è riempito
d'acqua. Anche questo lavoro
noioso è fatto!
Gior

9 e 10 AGOSTO

DUE GIORNATE DI TEMPORALI E GRANDINE IN GRIGNA. GIOVEDÌ ORMAI IL CAMPO È DECIMATO E SIAMO SOLO IO E FEDERICO DA RIETI.
VISTE LE PREVISIONI OPTO PER FARE ATTIVITÀ VICINA AL CAMPO: ANDIAMO A SAKERAI DOVE MARZIO MI HA DETTO CHE CI SONO DA RILEVARE 20/30m.
SCESO IL P10 INIZIALE, MOLTO FRANOSO, C'È UN P5 IN STRETTOIA. SOTTO VI SONO VARI CUNICOLETTI CON UN PO' D'ARIA, MA POCA. NON VALE NEANCHE LA PENA RILEVARLI PERCHÈ GIÀ SEGNATI SUL RILIEVO VECCHIO. CI DEDICHIAMO DUNQUE ALLA VISITA DEL CUNICOLO SUPERIORE DA CUI PROVIENE LA BORA...
IN EFFETTI NON SI CAPISCE MOLTO DEL VECCHIO RILIEVO E ALLORA LO RIFACCIO DA CAPO PER QUESTO RAMO. SCAVANDO RIESCO A PASSARE UN DEPOSITO FERROSO MA DOPO 10m CHIUDE. LA GROTTA È STRANA PER LA GRIGNA, SEMBRA IL TIVANO: CI SI INFANGA E CI SONO STRANE FORMAZIONI DI ARENARIA(?) CHE RICORDANO QUELLE DI FORNITORI O DELLE SPADE. L'ARIA PURTROPPO SI SFIOCCA E NON VEDO GROSSE SPERANZE!

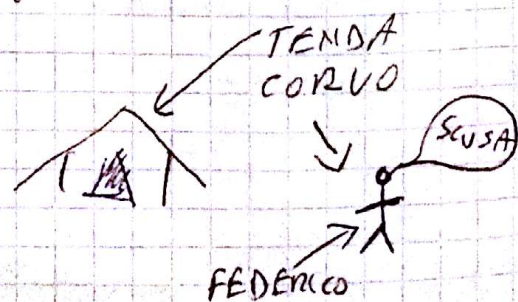
A SEGUIRE CI DEDICHIAMO A REVISIONE GROTTE IN ZONA SUPERIORE. UN POZZETTO È SENZA NEVE E LO RILEVIAMO, MA CHIUDE A -8 CIRCA. L'ALTRO A FIANCO HA UN MASSO INCASTRATO: SOTTO VI È UN P10 INESPLORATO. IL SOLITO TEMPORALE PERÒ CI INVITA A SCENDERE VERSO IL CAMPO. ARRIVATI AL BOGANI, LOGICAMENTE, SMETTE DI PIOVERE... DOPO UN PO' DI TITUBANZA, DECIDIAMO DI ANDARE IN VAL LAGHETTO A RIVEDERE ALTRE GROTTICELLE. NELLA 1666 CON SORPRESA TROVIAMO LA NEVE BASSA E RIUSCIAMO A SCENDERE SINO A -30/35m CIRCA. FERMI SU NEVE...
LA 5682 CHIUDE INVECE...
VENERDÌ VISTO IL PERENNE MALTEMPO ANDIAMO A LORD KELVIN. LA DISCESA DEL P50 SI RILEVA PERÒ OSTICA: LA FRANA INCOMBENTE NECESSITA DI DISGAGGIO. PER FORTUNA SI RIESCE NELL'OPERA ANCHE SOTTO LA GRANDINE! DOPO VARI METRI CUBI DI MATERIALE GETTATO NEL POZZO, TRE GROSSI MASSONI (UNO DEMOLITO PARZIALMENTE A COLPI DI MARTELLONE!) DECIDONO DI NON FARCI ENTRARE IN GROTTA!
PRESE LE ROBE OPTIAMO PER RIVEDERE ALTRE GROTTICELLE IN ZONA PERCHÈ LA PIOGGIA CI ACCOMPAGNA: LO 1754. CHIUDE SU NEVE DOPO POCHI METRI, FRANA INCOMBENTE, TANTO PER CAMBIARE. ARMIAMO ALLORA LA 1964 LO, MODESTO POZZETTO CHIUSO A -8 DA SASSI (ALMENO COSÌ DICE IL RILIEVO). FEDERICO SCENDE 10m E DICE CHE PROSEGUE NELLA NEVE: CASPITA MA COME PUÒ ESSERE?? ALLA FINE INTUIAMO CHE PROBABILMENTE IL RILIEVO ERA FATTO MALE E NEL METTERLO IN BELLA HANNO SEGNATO SASSI AL POSTO DI NEVE... FEDERICO SCENDE SINO A -20/25m CIRCA E PROSEGUE! RISALIAMO TOGLIENDO LA CORDA E FRA DARE UN'OCCHIATA AL METEO... LOGICAMENTE GRANDINA. DIAMO UN'OCCHIATA DALL'ESTERNO ALLA 1965 LO POI SCAPPIAMO AL RIFUGIO
CIAO ANDREA

GRANDINE CHE CADE NEL POZZO...

SPELEO

9-10 AGOSTO

Ho terminato ora di leggere il resoconto di ANDREA, relativa a questi due giorni, complimenti per la memoria. Beh innanzitutto aspettiamo il sole per domani e dopodomani. Per il resto qui sembra di essere nel paese dei balocchi, grotte e pozzi ovunque, possibilità di lavorarci ed esplorarle buone per il resto della vita. Per la prima volta ho attraversato grotte con neve e ghiaccio, fredde da morire ma che emozione attraversare pozzi circondato da neve e stalattiti di ghiaccio, le pareti rocciose sembrano rivestite di uno smalto trasparente. Con Andrea non ci si annoia, ha sempre qualche proposta tra le sue carte, sono contento di questo. Oggi abbiamo fatto il nostro dovere (nonostante il clima orrendo) e il pozzo finale che dobbiamo rivisitare mi ha dato buone sensazioni, vediamo cosa ci scappa. Ed ora le note dolenti, aspettando Corvo cerco di trovare le parole giuste e qualche proposta che plachi la sua IRA

TENDA CORVO

SCUSA

FEDERICO

FEDERICO

12 - AGOSTO

DAL SOL LEVANTE SIAMO GIUNTI AL BOGANI
GIANLUCA SECCERI - MANGINI MIRKO - FRANCESCO
FERRARO E ALEX RINALDI .... ORE 15.00 CI
SI AVVIA PER L'INGRESSO DI WLD ... SEMPRE
PIU GIU'....

12. AGOSTO

Io Cesare Maspes ed Enrico Carnati e Stefano Pelucchi
in VIVA ce dome dopo una risalita dal Bogani
ci siamo divertiti un casino ad allargare
qualche passaggio iniziale e domani si vedrà

13 AGOSTO

STEFANO PELUCCHI - ENRICO CARNATI - CESARE MASPES
SALITI A WLD FINITO DISOSTRUZIONI
DELLE STRETTOIE INIZIALI... FINE POMERIGGIO
BIRRA AL BRIOSCHI
P.S CAMBIATO 2 MAGLIE RAPIDE
ORRENDE A METÀ DEL POZZO CARO GOGOI
E MESSO UN FIX SUL POZZO D'INGRESSO
AL POSTO DEL VECCHIO SPIT.

13 Agosto 2017

Disarmato completamente Humphrey Bogar.

Andrea Felicita Giusi ed io andiamo ad Humphrey per vedere finalmente due cosette che erano rimaste indietro e se non vanno disarmare la grotta.

Riarmiamo la calata in parete e scendiamo abbastanza rapidamente a circa -200. Andrea mette un fix per iniziare la risalita, per altro alquanto inutile. Infatti quando lo raggiungo, salgo facilmente: sopra da una parte ridà sulla via in discesa. Sopra invece un caminone. Risalgo un pò il camino (per circa 15 m) ma sopra continua ancora tanto.

Lasciamo perdere e cominciamo il disarmo.

Arrivati sopra il P45, con un facile pendolo raggiungo la finestra poco sotto la partenza. Una strettoia, dopo uno slargo (con camino), e un pò di meandro che diventa ben presto intransitabile.

Andrea riguarda il camino sopra il P45, ma è alto e sembra non dare niente di valido

A questo punto usciamo disarmando tutto.

Lasciamo la corda sulla calata per rivedere Cengia Selvaggia.

Arriviamo al Bogani alle h. 23

me

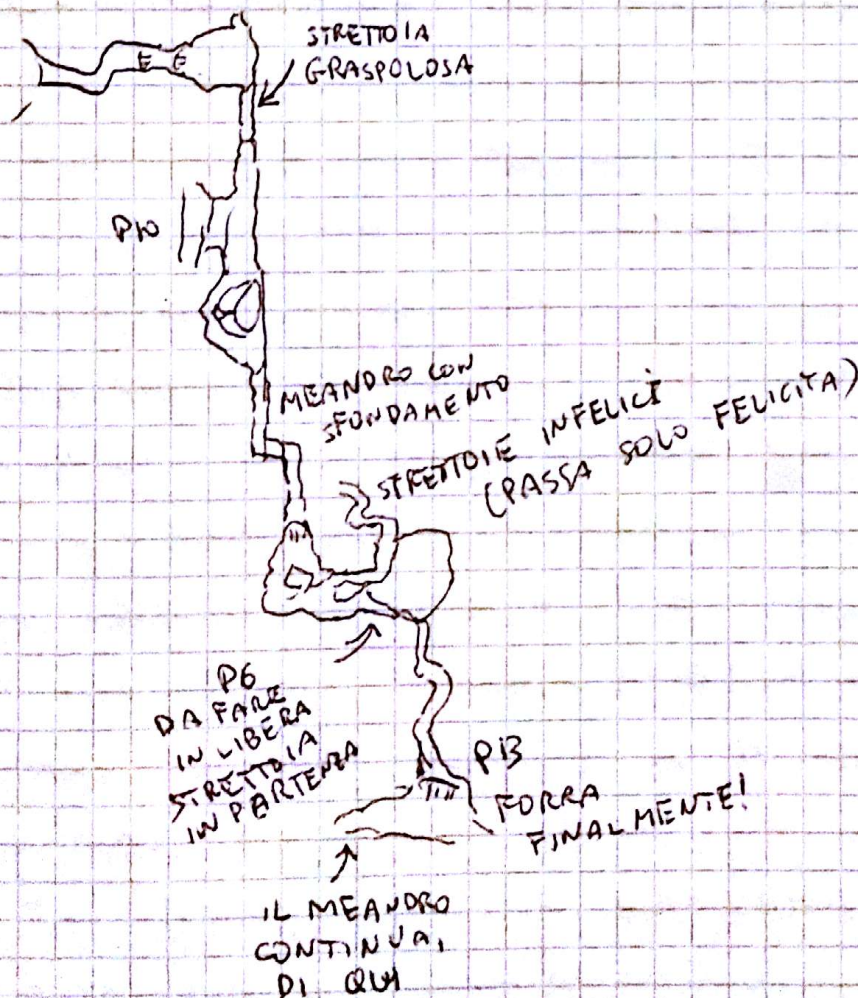
14 AGOSTO

STEFANO PELUCCHI E ENRICO CARNATI...
RIVISTO FONDO DEL POZZO CENGIA SELVAGGIA,
ANCORA NEVE SUL FONDO ~~MA~~ MA C'È UN PICCOLO
MEANDRINO LUNGO 2-3m UN PÒ DI ARIA C'È
MA MOLTO INTASATO DI SASSI...
USCITI E DISARMATO TUTTO ANCHE LA PARTE
ESTERNA IN PARETE. LASCIATO CORDE
E ATTACCHI IN POZZETTO SOTTO CRESTA.
SALITI POI A W LE DONNE SEMPRE NOI DUE
PIÙ EMANUELE VITTERIO
CAMBIATO CORDA LESIONATA SUL P.80
DEL GRAN SALTO DELL'ORDA
ORA SI TORNA A CASA
CIAOOO!

14 agosto

Ieri lunga giornata e per me faticosa
ma comunque sempre bello.
Disarmo di Humprey Bogart. Si comincia
con la discesa esterna sopra al Biett
Scendere è un attimo, ma a salire
sarà la faccia che mi distruggerà di
fatica. Molto suggestiva la discesa
sopra Cengia Selvaggia.
Humprey Bogart è molto stretta fin da subito
e l'idea di uscire con le sacche piene

di corde, mi dà l'idea della fatica che faremo. C'è un passaggio molto interessante una discesa elicoidale che precede il pozzo da 40, non male, a parte le difficoltà, comunque è carino.
Il pozzo da 40 tra il 1° e 2° frazionamento partendo dal basso ha delle bellissime [illegible] e grosse a crinoidi, sembrano grossi vermi, in velocità sono riuscita a fotografarli.
Arriviamo al fondo e dopo breve risalita, si comincia il disarmo, usciamo al tramonto, spettacolo!!

Oggi, stanchina volevo stare un po' tranquilla, ma la compagnia mi trascina, prima al Brioschi, poi all'attacco della ferrata Carbonari, ~~[illegible]~~ accompagnando Andrea, Corvo e Felicita che andranno alla "grotta della parete sbagliata".
C'è anche Rita che aspetta Pier. Alla fine passo il resto della giornata con loro alla bocchetta del Releccio, ~~da~~ Pier scendendo dal Carbonari ha adocchiato un buco e lo vogliono raggiungere dall'alto.
Li fotografo e gli do indicazioni su come dirigere l'armo, alla fine raggiungono il buco è da a rivedere.

IERI SONO SALITO CON MIO PADRE FINO AL BOGANI
VISTA L'ORA HO DECISO DI EVITARE DI ANDARE AL SASSO
DEI CARBONARI ED HO OPTATO PER LA BOCCHETTA
DEL GUZZI. LI AVREI DOVUTO INCONTRARE ENRICO
STEFANO E FORSE GIUSI. IN REALTA' ARRIVATO
IN ZONA SCRUTANDO CON IL CANNOCCHIALE
HO PRIMA FATTO AMICIZIA CON UN FALCO, POI TROVATO
ENRICO CHE RISALIVA. AVENDO GIA' DISARMATO PARECCHIO
LUI MI LANCIA LA PROPOSTA DI ANDARE A
RIARMARE IL GRAN SALTO DELL'ORDA DOVE UNA
CORDA E' LESIONATA. COLGO LA PROPOSTA AL VOLO
ED IN BREVE SIAMO PRONTI AD ENTRARE. NOTO
CON PIACERE IL BEL LAVORO DI DISOSTRUZIONE FATTO
IL GIORNO PRECEDENTE. ARRIVATI SU QUEL BEL
POZZONE RIECHEGGIANTE NEL VUOTO CI CHIEDIAMO
COME ABBIA FATTO A LESIONARSI QUELLA CORDA
PROPRIO SOSPESA NEL VUOTO. L'UNICA IDEA E'
QUELLA DI UN ATTREZZO USURATO (TROPPO) CHE COME
BEN SAPPIAMO DIVENTA UN'ARMA LETALE PER LE
CORDE. QUESTO POTREBBBE ESSERE UN MONITO
PER LE SUCCESSSIVE USCITE. LAVORO SVOLTO VELOCE PER
E RIENTRO ALLA BASE CON LITRI DI PANACHE' PRIMA DELLA CEN
(FINITA LA PAGINA) EMANUELE

15/8/2017

Sabato mattina salgo al campo portando finalmente un po' di sole e delle buonissime brioches alla crema al pistacchio, poco apprezzate da Andrea...

Sabato una grotta con neve sopra le Foppe insieme ad Andrea e Federico, poi nel pomeriggio un'altra grotta agli Zucchi del nevaio... Bel pozzo da 20 m, finalmente.

Domenica con Corvo, Giusi e Andrea disarmiamo Humprey Bogaz con tramonto in uscita spettacolare. Anche la grotta ha un suo fascino nonostante le scomode strettoie iniziali. Purtroppo non proseguiamo molto nell'esplorazione.

Lunedì con Corvo e Andrea raggiungiamo il Sasso dei Carbonari, il Pozzo nella Parete Sbagliata. Inizialmente delusa dalla grotta, trovo consolazione in un bel meandrino che Andrea non riesce a passare...

Usciamo fradici e congelati sotto un cielo stellato... Come ciliegina sulla torta Andrea sbaglia sentiero scendendo dal Bogani, facendoci passare dai circos...

Il genepì mi consola in tenda....

Tre giorni di campo stupendi!!! Grazie a tutti!!!

Feliciata *

* "Vittoria", "Federica", "Giovane Bionda"

15/8/2017

Oggi attività soft (per quanto possibile con il giovane Marconi (anche se non più tanto giovane)): revisione della 1815, pozzo a due ingressi.

Recuperiamo corde e attacchi al pifferaio, poi entriamo in uno dei due ingressi, quello meno profondo. Scende Andrea, sotto una discenderia di frana che termina in un buchetto. Disgaggiamo un po' il buco, diventa transitabile, mettiamo due fix, e poi quando ci infiliamo vediamo la frana sospesa, di sassi non consolidati autoinoventi, decidiamo di provare a prendere il pozzo

da un meandrone che occhieggia 6/7 m. sopra.
Infatti alla partenza del pozzo sotto frana si vede una finestra che sembra buttare su un pozzo proprio sotto il meandro.
Usciamo rilevando, convinti di prendere il meandro dall'altro ingresso. Ci portiamo su questo, Andrea comincia a scendere usando due fix già in loco ma poi sotto la roccia è tutta friabile.
Allora provo un poco spostato: ho più fortuna e con "soli" quattro fix riusciamo a scendere.
Sotto un cono detritico che scarica sul solo guardarlo.
Procedo su uno scivolo di ghiaccio coperto da detrito metto un fix e Andrea mi raggiunge: così evitiamo di scaricarci addosso sassi.
Due fix per spostarmi fuori, ~~da~~ e vedere che lo scivolo è fatto da sassi e ghiaia ~~[illegible]~~ in una matrice di ghiaccio.
Scendiamo una decina di metri, e atterriamo su un cinale di neve. Da una parte riporta sotto lo scivolo di ghiaccio e termina con un pozzo.
Dall'altra breve scivolo di ghiaccio e poi un pozzo, cioè il ghiaccio diventa verticale per alcuni metri.
Quindi nuovamente scivolo di ghiaccio con detrito e poi pozzo fra ghiaccio, roccia, e blocchi consolidati dal ghiaccio. Purtroppo posso scendere solo una decina di metri che non abbiamo più attacchi (e pure di corda non ne resta molto). Abbastanza per vedere un pozzo proprio sotto il ghiacciaio. Sarà un P30?
Usciamo rilevando e disarmando tutto.

ucc

PECORE CHE DISGAGGIANO
?
FRANA INSTABILE INCLINATA OLTRE L'ANGOLO D'ATTRITO
ICEBERG SOSPESO
GHIACCIAIO SOSPESO CHE REGGE LA FRANA
?
GRAN GHIACCIAIO
ANDREA CHE VUOLE USCIRE PERCHÈ GLI SCAPPA LA CACCA..
CORNO CHE ARRIVA
-70
?
Andrea
TENDA MANGIATA
CORDINO MANGIATO
ANDREA CHE TIRA PAROLACCE
CORNO CHE PRENDE PER IL CULO ANDREA PERCHÈ GLI HANNO BRUCATO LA TENDA... E POI SI ACCORGE CHE ANCHE LA SUA È STATA BRUCATA

ANDREA AL GABINETTO
ALLE FOPPE

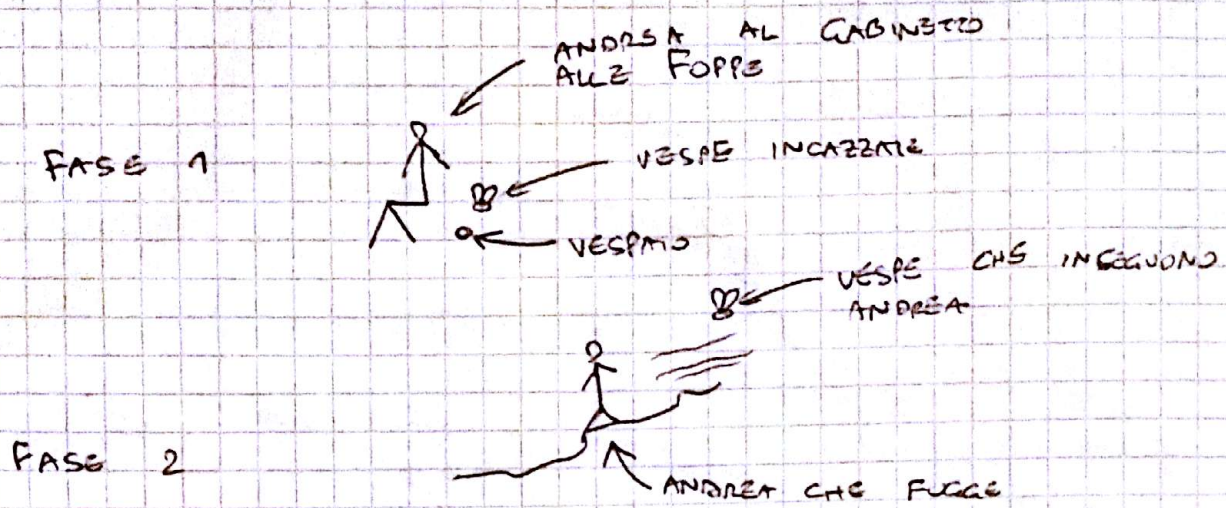
FASE 1

VESPE INCAZZATE

VESPAIO

VESPE CHE INSEGUONO
ANDREA

FASE 2

ANDREA CHE FUGGE

16/8/2017

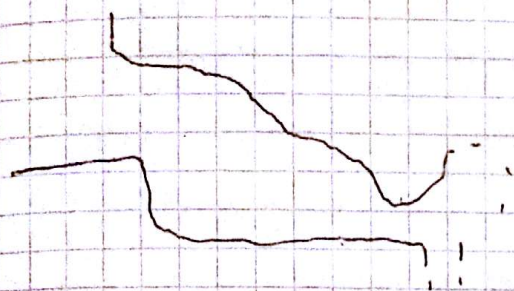
Doveva far bello fino a venerdì, sabato, ...
e invece piove.

16/8/17

... poi ha fatto bello.
Arrivato al Bogani con comodo (12.40), pasteggio con gli
ottimi salumi e formaggi dell'alpe.
Decido di andare a rivedere il buco trovato da Andrea M.
un tot. di tempo fa sopra la P.ta di Prada.
In un 1° momento non lo trovo. E allora passeggio su e giù
x vallette, pendii e paretine, quando avvisto un buco.
Mi precipito ma riscontro che si tratta dell'Abisso Enea!
In seguito è per caso che trovo il buco di Andrea: mi trovo
su un "balcone" proprio sulla verticale dello stesso e tra la ba-
scarga del nevaio: è lui.
Allargo un po' l'ingresso, poi noto che più avanti quello che
sembrava una fiamma di roccia in realtà è un ponte
di massi. Lo levo e voilà la grotta è pronta all'esplorazione.
Purtroppo si tratta di 3-4 m in totale poi una strettoia

severa impedisce la continuazione. Ma più avanti un
appare molto angusto, quindi abbandono.

Le pareti comunque danno un
tocco piacevole alla cavità,
essendo rivestite di colata

Sandro

Sa terra 'e su entu
beni a bidda mia si ti cheres bentulae
cadhi puru as a agatae, e una bella cumpagnia
Cadhi noso nde teneus e teneus prococo,
e cheremia Barracoco con femighe isperradore,
fruta de ogni colore, druche druche saporia
E in cantu a sas margianias, a si jenu, a su tormentu
mancu male ch'est su entu
ca non si podestae totu vida in tribulis
bentualae, beni, beni, a bidda mia
Fiza è za terra

17-08 ORE 1800

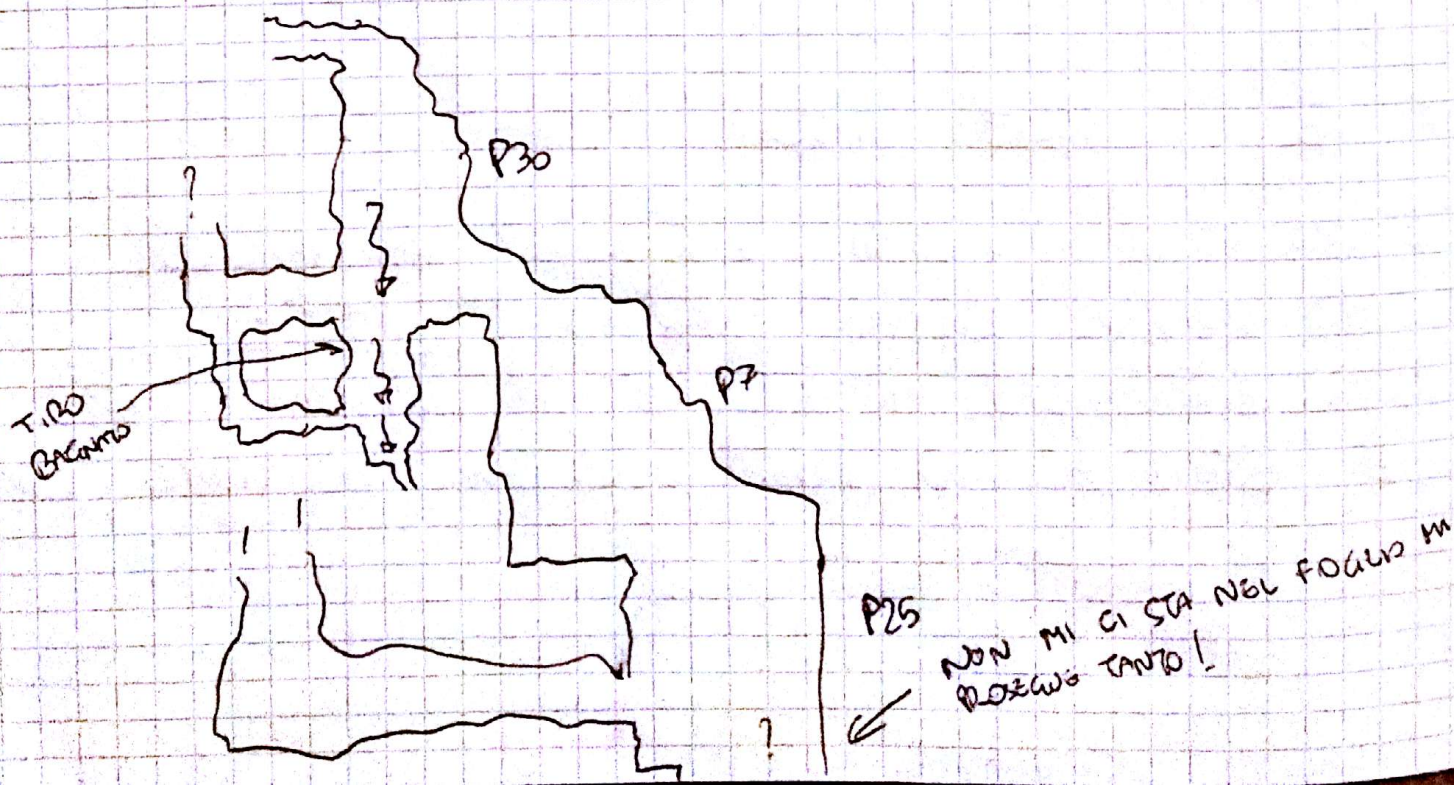
FILIPPO E MIRKO DI RITORNO DA WCD.
NUOVO FONDO DELLA GROTTA -1327
ESPLORATE TANTE GALLERIE MA ANCORA NON
SI È APERTA LA PORTA DIRETTA PER FIUMEGATTO ☺

16/8/2017

DITO 2

DOPO LA STANCHEZZA DEL GIORNO PRIMA, PROPONGO A CORVO IL DITO, DATO CHE SONO PIÙ IN FORMA. DECIDIAMO DI SCENDERE LA VIA ATTIVA A -250m. NEANCHE A FARLO APPOSTA, INIZIA A PIOVERE... ASPETTIAMO AL BOGANI SINO ALLE 10, POI, COME PREVISTO DA METEO SVIZZERA, LA PIOGGIA È CESSATA. SALIAMO AL BIVACCO CAPRINO E ENTRIAMO AL DITO. RAPIDAMENTE ANDIAMO A -250m. PERDIAMO UN PO' DI TEMPO A -200m PERCHÈ SI È INSTABILIZZATA UNA PARETE PRIMA DEL P20 NELLA SALITA (ATTENZIONE!).
INIZIAMO LA DISCESA DEL NUOVO POZZO E RAPIDAMENTE SCENDIAMO P30, P7, P25 POI CI FERMIAMO CHE MANCANO ALMENO 20m AL FONDO.
SUL POZZO FINALE CORVO FA UN'ARRAMPICATA BRUTTA DI CIRCA 6/7m E SOPRA PARTE UN BEL FORRONE FOSSILE IN SALITA. CI FERMIAMO SOTTO AD UN CAMINO. ESPLORIAMO ANCHE UN MEANDRO ATTIVO CHE RICOLLEGA.
IN TOTALE ABBIAMO ESPLORATO CIRCA 170m. IL DITO VA E DI BRUTTO!
IN USCITA CORVO CON MARTELLO SAGOMA UN PAIO DI STRETTOIE.
PER LE 21:30 SIAMO FUORI

Andrea

P30
?
?
P7
TIRO BAGNATO
P25
?
NON MI CI STA NEL FOGLIO MI DISPIACE TANTO!

17/8/17

Partiamo io, Andrea e Corvo, meta Bocch. Guzzi.

Lì ci dividiamo. Loro vanno a fare calate in parete dietro la Cima di Pianca formica. Io a scavare un buco indicatomi.

D: indicatomi da chi? R: ------ È proprio lui!

L'anfratto si trova un po' + a monte (60 m) sulla cresta.

Dopo un'ora di lavoro, vedo giungere i due "funamboli", che però non hanno "funambolato" perché Andrea si è accorto che le caverne avvistate in precedenza
c'erano "pacchi"! Meglio evitare di restare appesi con sotto 200 m per niente!

Mi aiutano a scavare, poi ripartono x la zona delle Uvale.

Io proseguo ancora x poco, poi guardando meglio (infilato un nel buco con la tuta), constato che avanti stringe in roccia. Peccato perché i sassi oltre scendono ancora mica male -

Raggiungo gli altri alle Uvale e li accompagno alla revisione di varie cavità. Sorprendentemente saltano fuori due cavità nuove (una non era neanche segnata sulla "mitica" carta al 1.000)

Sono già quasi le 18. Andrea propone di spostarsi al Gerone.

Io ero intenzionato a rientrare, ma mi lascio convincere

- Sarà breve - dice lui. Speriamo!

Il percorso in effetti non è duro, ma lo diventa col loro ritmo!

Comunque poi mi ritrovo contento di aver raggiunto quel luogo,
perché parecchi pozzoni occhieggiano nel raggio di poche decine di m. È un magnifico tavolato di tetto di strato perfettamente piatto!

Posati gli zaini, Andrea estrae la sua proposta: "Ci sarebbe da smazzettare in un buco..."

"Ah, dunque mi hai tratto qui coll'inganno!"

Mi infilo la tuta e lo seguo. Il buco è una frattura ben lavorata dall'acqua che prosegue in orizzontale tra pareti un po' + ravvicinate - Ci alterniamo

nello smussare gli spuntoni, poi Andrea riesce a infilarsi ma constata che oltre prosegue x soli 2 m. Pazienza.
Ma se mai si tenta, mai si trova!

Sancho

Venerdì

Oggi attività veloce per riempire la mattinata prima di scendere dal campo: risalita sul ghiaione per raggiungere un buco in parete.

Partiamo, Andrea ed io, con una 70 e una dozzina di attacchi, più due chiodi da roccia (ma servono?) tre attacchi in ferro da abbandono, trapano e fix.

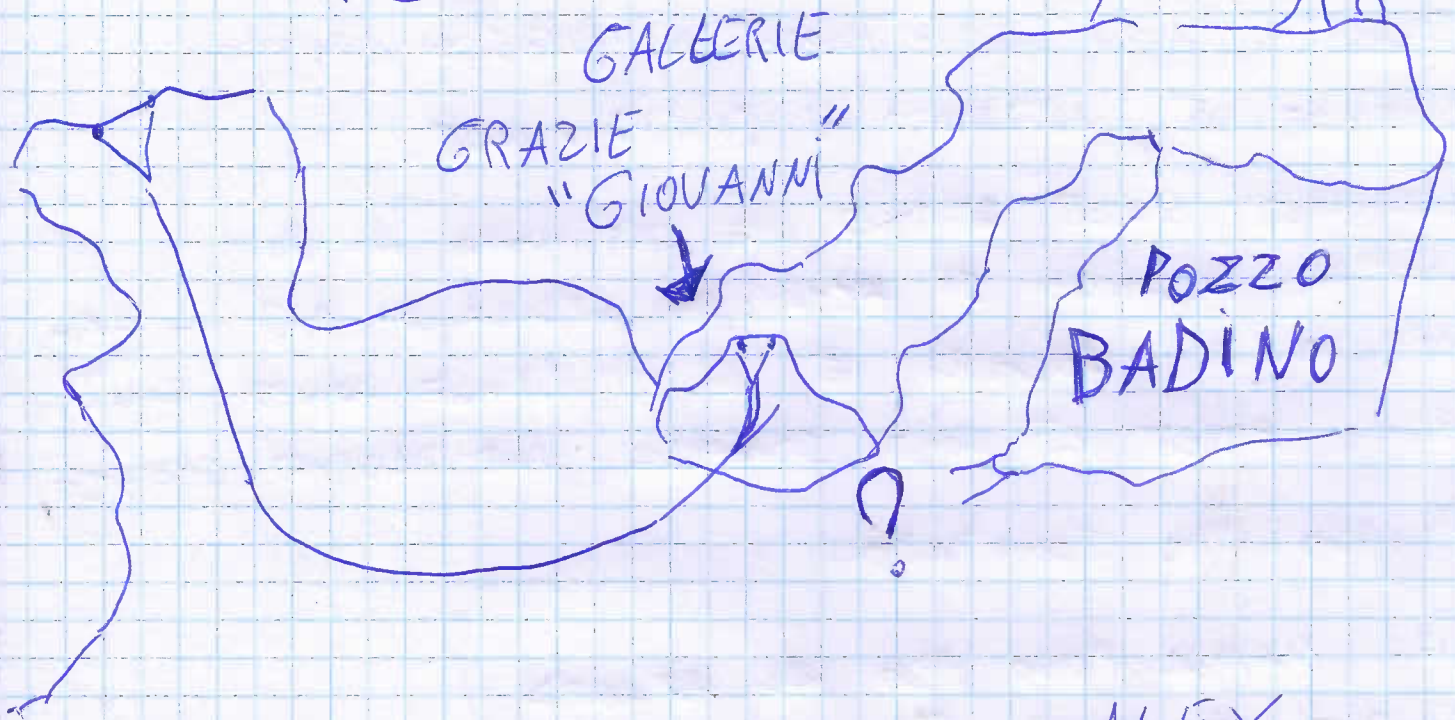
Arrivati sul posto Andrea si mette la tuta, mentre io opto per solo imbrago (ho portato gli attrezzi per niente). Parto con la corda nel sacco, ma mi devo fermare presto perché Andrea la vuole stendere: attacco su ginepro, e via altro passaggio. Attacco su clessidra. Questa volta chiedo la sicura. Poi un mugo e siamo all'ingresso. che si rivela una nuova grotta: Lo 5759.

Entra e rileva Andrea, perché ha la tuta mentre io no. Intanto giro un po' quella parete ma non trovo niente altro.

Veloce disarmo e ritorno al Bogani. Pasta al campo e poi si scende. Ciao campo 2017

mc

CAMPO INGRIGNA 2017!!!
PUNTA A WLD

GALLERIE
GRAZIE "GIOVANNI"
POZZO BADINO
?

ALEX

18.08.17.
Usciti da W. x fortuna gli ultimi 2 giorni abbiamo trovato una bella galleria con pozzo. sceso parzialmente x rottura trapano!!! Sic!! molta aria che sale. in fondo alla galleria a DX laminatoio con ~~aria~~ in faccia. transitabile x magri!!. Comunque ci siamo divertiti è andato tutto bene. A! funziona anche il telefono da C1 a C2. Grazie.

Paolo [illegible] :)

18 AGOSTO 2017

FELICE DI AVER FATTO PARTE DI QUESTO GRUPPO DIVERTENTE, AFFIATATO E PROFESSIONALE.
DIFFICILE STARE DENTRO UNA SETTIMANA AL BUIO MA POI USCENDO SI ASSAPORA ANCORA DI PIÙ L'ARIA APERTA E I COLORI E CI SI RENDE CONTO QUANTO SONO BELLE LE COSE SEMPLICI CHE TROPPO SPESSO DIAMO PER SCONTATO.

NB: MANCA POCO POCO AL RECORD!
GRAZIE A TUTTI ☺

RICCARDO STACCIARINI - SAN MARINO

18-08-2017
PER LA PRIMA VOLTA UN CALABRESE NEL CUORE DELLA GRIGNA, ESPERIENZA PIÙ UNICA CHE RARA COMPAGNIA MAGNIFICA (TRANNE ALEX) SICURAMENTE TORNERÒ PER VEDERE LE NUOVE GALLERIE "GRAZIE GIOVANNI" E IL POZZO BADINO NUOVE SCOPERTE DI QUESTA MAGNIFICA PUNTA. SALUTI FERRARO FRANCESCO

FRANCESCO FERRARO

GIANLUCA SELLERI

PER FORTUNA CHE A GUIDARCI C'ERA ALEX NOI 2 SIAMO PROPRIO DEI CAZZONI!!!

?

NUOVO ANELLO

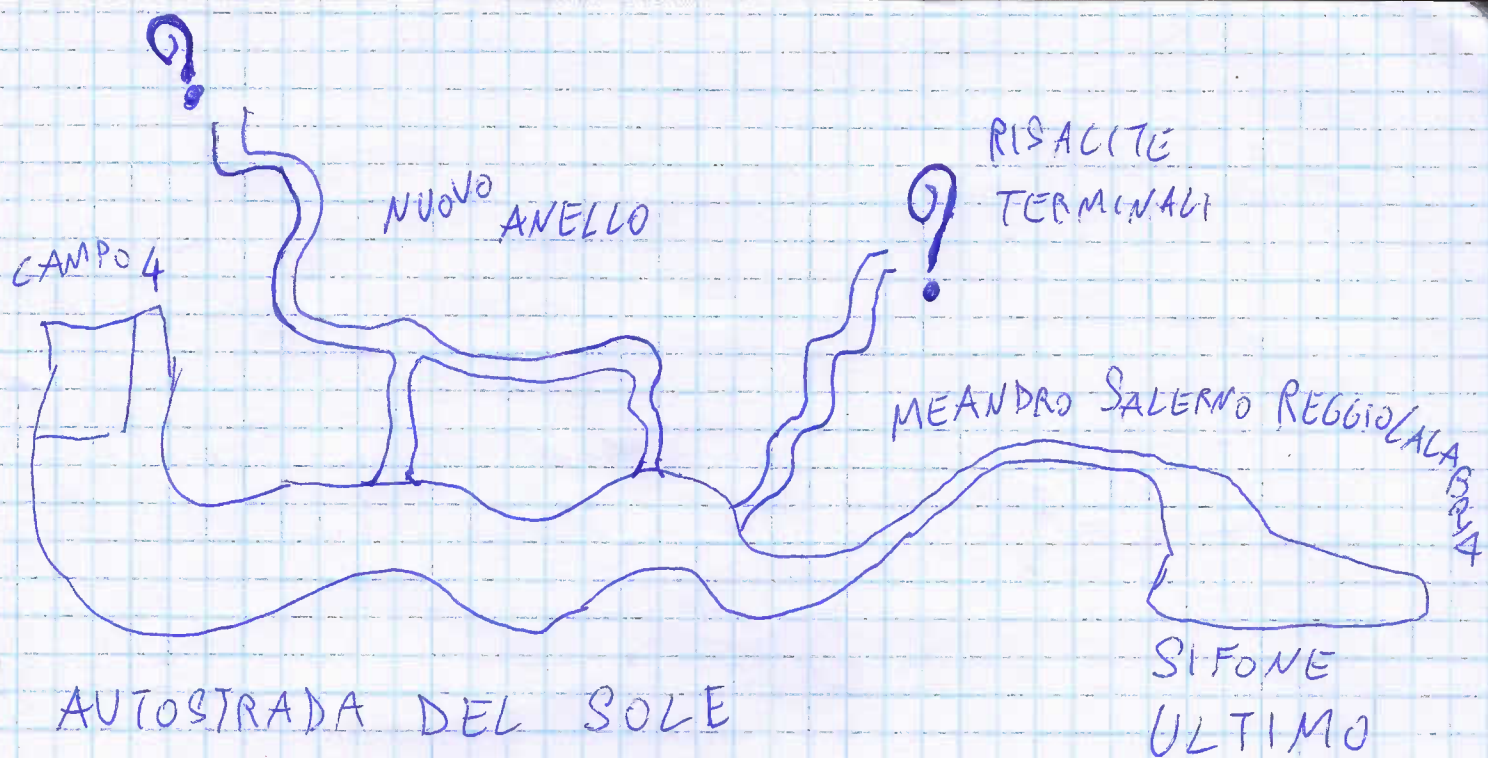
RISALITE TERMINALI

?

CAMPO 4

MEANDRO SALERNO REGGIO CALABRIA

SIFONE ULTIMO

AUTOSTRADA DEL SOLE

ALEX

---

il primo emozionante collegamento telefonico a W le donne!

il 17 agosto, a mezzanotte, c'è stata la prima telefonata tra campo 1 (-350) e campo 2 (-800)

a parte varie cavolate e battute scherzose, abbiamo verificato che il cavo è correttamente posizionato e funzionante!

Un ringraziamento particolare alla NORDA per il supporto fornitura acqua per il campo!

Pamela